
MUTUI PER IL RESTAURO DI VILLE VENETE BANDO/ REGOLAMENTO

CARATTERE DEI FINANZIAMENTI

L'Istituto Regionale per le Ville venete promuove l'erogazione di mutui ammortizzabili in quindici anni per il consolidamento, manutenzione e restauro di ville venete tutelate ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004.

I finanziamenti saranno concessi con fondi propri dell'IRVV, tramite istituto Bancario disposto a sottoscrivere apposita convenzione. Al momento è attiva una convenzione con Banca Friuladria spa di Pordenone (pubblicata in apposita sezione del sito www.irvv.net).

La provvista messa a disposizione dall'IRVV sarà erogata a **tasso agevolato, pari al tasso di interesse della B.C.E.**

L'Istituto Regionale per le Ville venete potrà concedere in tutto od in parte **un abbuono sugli interessi.**

Il contratto di mutuo dovrà prevedere l'accessibilità al pubblico della villa, del parco o del giardino, secondo modalità fissate, caso per caso, tenendo conto della tipologia degli interventi, del valore artistico e storico degli immobili e dei beni mobili in essi esistenti, del grado di agibilità e fruizione del complesso monumentale. La obbligazione avrà durata almeno pari a dieci anni dalla ultimazione dei lavori e dovrà comprendere la disponibilità del proprietario - o dell'avente titolo - a mettere a disposizione gratuitamente dell'IRVV (o di soggetto indicato dall'IRVV) il bene per lo svolgimento di attività culturali di interesse pubblico, per almeno una giornata all'anno, per tutta la durata della convenzione stessa. Accordi e convenzioni saranno trasmessi al Comune nel cui territorio si trovano gli immobili.

REQUISITI SOGGETTIVI DEI RICHIEDENTI

Proprietari, possessori o detentori di villa veneta catalogata dall'IRVV e tutelata ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004, aventi titolo alle esecuzioni dell'intervento.

La domanda deve essere accompagnata, a pena di inammissibilità, da **dichiarazione da parte di istituto di credito convenzionato** che asseveri, nel merito creditizio, la **concedibilità** del finanziamento.

OGGETTO DELL'INTERVENTO

Villa veneta catalogata dall'IRVV e tutelata ai sensi della parte II del D. Lgs. N. 42/2004 . E' necessaria a riguardo la sussistenza di idoneo provvedimento dichiarativo dell'interesse culturale della villa.

SPESE AMMISSIBILI A MUTUO

Lavorazioni di carattere restaurativo, intese come complesso di operazioni finalizzate alla integrità materiale e al recupero, alla protezione e trasmissione dei valori culturali della villa (nolo ponteggi, strutture verticali e orizzontali, coperture, pavimentazioni, intonaci e infissi interni ed esterni.- cfr. art. 29 comma 4 del D. Lgs 42/2004; Circolare Mibac - Direzione veneto - 14 giugno 2011). Non sono quindi ammesse opere che determinino un mutamento dei caratteri tipologici del bene, mentre risultano ammissibili lavorazioni impiantistiche che concorrano al miglioramento della sicurezza e della conservazione. Per le restanti tipologie di impianti è ammissibile la spesa per la loro predisposizione .

I prezzi dovranno essere parametrati ai prezzi medi-standard applicati nella provincia di riferimento per lavori con analoghe caratteristiche. Le valutazioni a corpo saranno ammesse solo in caso di comprovata impossibilità di descrizione a misura.

Le spese tecniche e professionali debbono risultare attinenti al restauro, da documentare mediante parcella professionale e non risultare superiore al 10% dei lavori ammessi.

Non sono ammesse spese per tasse o imposte.

CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Acquisizione preventiva del nulla osta dell'organo preposto alla tutela, ai sensi del D. Lgs. N. 42/2004.

I lavori non dovranno risultare iniziati antecedentemente alla **data del 30 novembre 2015 (scadenza del precedente bando)** ed essere ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del mutuo.

MODALITÀ DI EROGAZIONE

L'erogazione potrà essere disposta solo ad intervenuta esecuzione dei lavori. Sono ammesse erogazioni in base a uno o più stati di avanzamento ad intervenuta esecuzione di almeno il 30% e non più del 60% dei lavori preventivati.

Resta di esclusiva competenza dell'IRVV l'accertamento della regolare esecuzione dei lavori e della loro ultimazione, anche a mezzo sopralluoghi, al fine dell'erogazione definitiva, a saldo, del mutuo.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

a) interesse storico o artistico della villa (d'autore, di particolare interesse storico-artistico)	da 0 a 2 punti
b) sostenibilità del restauro (utilizzo materiali sostenibili e innovativi, soluzioni gestionali e impiantistiche di eccellenza)	da 0 a 1 punti
c) urgenza del restauro e stato di conservazione del bene	da 0 a 4 punti
d) miglioramento condizioni di accessibilità e fruizione (abbattimento barriere architettoniche)	1 punto
e) Villa aperta al pubblico con orario di visita (alla data della domanda)	1 punto
f) Adesione alla carta dei servizi della Regione del Veneto (alla data della domanda)	1 punto

DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO DEL FINANZIAMENTO

Punti 2	=	55% dell'importo delle spese ammissibili
Punti 3	=	60% dell'importo delle spese ammissibili
Punti 4	=	65% dell'importo delle spese ammissibili
Punti 5	=	70% dell'importo delle spese ammissibili
Punti 6	=	75% dell'importo delle spese ammissibili
punti 7	=	80% dell'importo delle spese ammissibili
Punti 8	=	85% dell'importo delle spese ammissibili
punti 9	=	90% dell'importo delle spese ammissibili
punti 10	=	95% dell'importo delle spese ammissibili

L'importo massimo della provvista che sarà messa a disposizione dall'IRVV non potrà comunque superare, nel periodo di validità del presente bando, € 200.000,00.

Abbattimento tasso di interesse

Punti 2 - 3	=	25 %
Punti 4 - 5	=	50 %
Punti 6 - 7	=	75 %
Punti oltre 7	=	100 % (tasso zero)

Qualora, in sede di rendicontazione, la spesa complessiva ammessa risulti inferiore rispetto a quella ammissibile, che ha costituito base di calcolo del finanziamento, il mutuo e la correlata riduzione del debito saranno proporzionalmente ridotti.

La rendicontazione dovrà essere accompagnata da **fatture quietanzate** (anche nel caso di opere eseguite in economia) e dichiarazione attestante la sussistenza di ulteriori forme di finanziamento (pubblico o privato).

Il conto economico consuntivo potrà differire dal preventivo allegato alla domanda solo per aspetti di dettaglio, finalizzati al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità, fermo restando l'importo complessivo di progetto, alla luce dei principi contenuti nel comma 3 dell'art.205 del D.Lgs 163/2006.

GARANZIE

Il credito dell'Istituto è garantito da l'iscrizione ipotecaria di primo grado sul bene oggetto di intervento o comunque su bene ricompreso nel medesimo complesso monumentale, di importo pari ad almeno 130 per cento della somma mutuata. L'istituto si riserva, prima della sottoscrizione del mutuo, su conforme parere dell'Istituto di credito, di richiedere ulteriori o diverse garanzie rispetto a quelle proposte dal richiedente all'atto della domanda. All'atto della sottoscrizione del mutuo verrà richiesta anche idonea copertura assicurativa.

L'iscrizione ipotecaria a favore dell'Istituto può essere sostituita da altra garanzia reale o da fidejussione prestata da un Istituto di credito per i mutui assunti da Enti pubblici oppure da privati qualora l'importo del mutuo non superi € 52.000,00.

DATA PRESENTAZIONE DOMANDE

Il bando è "aperto". Le domande potranno essere presentate a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando e fino al 30 novembre dell'anno in corso.

Le domande saranno prese in considerazione in ordine di protocollo, fino ad esaurimento delle risorse disponibili a bilancio per l'anno in corso. A parità di data, sarà data prevalenza alla domanda a cui sarà attribuito punteggio più alto. In caso di ulteriore parità alla domanda con spesa ammissibile di minor importo.

VALIDITÀ DELLE DOMANDE

La graduatoria delle domande non ammesse a finanziamento per insufficiente disponibilità di risorse finanziarie o in quanto presentate successivamente alla scadenza del 30 novembre ha validità anche per l'anno successivo.

FONDI DISPONIBILI I.R.V.V.

Nei limiti delle disponibilità di bilancio.

DURATA DEL BANDO

Il presente bando ha validità per l'anno 2016, salva possibilità di proroga.

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

La domanda di finanziamento, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere redatta in carta legale indirizzata all'Istituto Regionale per le Ville Venete – Via Capitello Albrizzi, n. 3 – MIRA (VE) , consegnata a mano in orario d'ufficio, ovvero a mezzo raccomandata AR, ovvero compilando l'apposito modulo disponibile on line, nel rispetto delle indicazioni procedurali che saranno pubblicate in apposita sezione del sito istituzionale.

La domanda dovrà contenere a pena di esclusione:

- complete generalità del proprietario, usufruttuario ed eventuali altri aventi diritto, indirizzo, mail, codice fiscale e numeri telefonici
- complete generalità del progettista, titolo professionale, iscrizione all'Albo od Ordine, indirizzo, PEC, telefono e numero di codice fiscale
- l'importo complessivo dei lavori oggetto di richiesta di finanziamento ;
- l'importo del mutuo che si intende accendere presso l'istituto bancario convenzionato per la esecuzione dei predetti lavori;

La domanda dovrà inoltre essere accompagnata – a pena di esclusione - da:

- a) attestazione di istituto bancario, avente i requisiti di cui al D. Lgs. N. 385/1993, contenente l'impegno ad erogare un mutuo finalizzato alla realizzazione di lavori di consolidamento, manutenzione e restauro di villa veneta, come da progetto allegato alla domanda, e a sottoscrivere apposita convenzione, come da schema pubblicato sul sito istituzionale www.irvv.net (che deve essere restituito sottoscritto in ogni pagina). La sottoscrizione dello schema non è necessaria nel caso ci si avvalga di banca Friuladria spa, già convenzionata con IRVV;
- b) dichiarazione sottoscritta da parte del medesimo istituto bancario che attesti, per l'intero finanziamento oggetto di domanda, il rispetto dei vigenti parametri di affidabilità e di concedibilità in uso presso il sistema bancario, nonché il pieno rispetto delle disposizioni stabilite dalla legge e dall'Organo di Vigilanza;
- c) attestazione sottoscritta da parte di tecnico abilitato in merito a:
 - rispetto della congruità della spesa in relazione alla tipologia ed all'ammontare dell'intervento,
 - stima dell'immobile,
 - stato di attuazione e/o dichiarazione inizio lavori, oggetto di finanziamento, che non dovranno essere iniziati alla data del 30.11.2015 (nel caso di lavori iniziati dovrà essere allegata copia dei provvedimenti abilitativi);
 - canteribilità dell'intervento che dovrà essere ultimato entro due anni dal provvedimento di concessione del finanziamento;
- d) autorizzazione dell'organo preposto alla tutela;
- e) dichiarazione con la quale il proprietario si obbliga ad eseguire tutti i restanti lavori non coperti da finanziamento IRVV e previsti dal progetto presentato (anche avvalendosi di eventuali altre forme di finanziamento pubblico o privato);
- f) dichiarazione con cui il proprietario si obbliga di affiggere, nel corso i lavori, all'esterno del bene un cartello recante la dicitura: “Immobile in corso di restauro con risorse a parziale carico dell'Istituto regionale per le Ville venete”
- g) dichiarazione con cui il proprietario si obbliga di affiggere, conclusi i lavori, all'esterno del bene un cartello recante la dicitura: “Immobile restaurato con risorse a parziale carico dell'Istituto regionale per le Ville venete”
- h) fotocopia di documento di identità del proprietario e del progettista

La domanda dovrà essere inoltre accompagnata dalla seguente documentazione:

1. Per la fase istruttoria:

1.1 Una copia completa del Progetto (**su supporto informatico**), composto da:

- a) estratto di mappa catastale con indicati i confini di proprietà ed i limiti del vincolo monumentale;
- b) carta topografica (1:25.000) della zona con evidenziazione della Villa;
- c) estratto PRG del contesto figurativo;
- d) disegno di rilievo dello stato di fatto (minimo scala 1:200);
- e) disegni di progetto (minimo scala 1:200);
- f) computo metrico estimativo, con indicate le categorie di intervento previste e la loro descrizione particolareggiata;
- g) relazione storico-artistica e tecnica;
- h) perizia di stima del bene offerto a garanzia

1.2 **Indicazione circa l'orario di visita della Villa da parte del pubblico** (almeno una volta al mese - cfr. criteri contenuti nella circolare Mibac – veneto – n. 43/2011) e conseguente disponibilità a sottoscrivere apposita convenzione , come da schema pubblicato sul sito istituzionale www.irvv.net

1.3 Decreto Ministeriale di vincolo (**anche in fotocopia**);

1.4 Documentazione fotografica (**stampe e immagini digitali ad alta risoluzione**);

1.5 Dichiarazione che per l'esecuzione dei lavori oggetto della domanda, non è stato né richiesto né concesso alcun altro contributo pubblico o eventualmente indicazione delle domande presentate;

1.6 Dichiarazione attestante la sussistenza di eventuali ipoteche sul bene oggetto di domanda (**esclusi gli Enti Pubblici**);

1.7 Deliberazione esecutiva dell'Organo competente, di approvazione del progetto definitivo (**per gli Enti Pubblici**);

2. Per la stipula del contratto di mutuo

2.1 Estratto di mappa rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Erariale – Sezione Fabbricati (N.C.E.U.) e Sezione Terreni (N.C.T.) per i mappali vincolati e quelli circostanti all'intervento;

2.2 Certificato di attuale intestazione rilasciato dal competente Ufficio Tecnico Erariale – Sezione Fabbricati (N.C.E.U.) e Terreni (N.C.T.);

2.3 Autocertificazione nella quale si attesta che nei propri confronti “non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della legge n. 575 del 31.05.1965”, ai sensi del D.P.R. n. 252 del 03.06.1998 (Regolamento su comunicazioni ed informazioni antimafia);

2.4 Copia del permesso a costruire o segnalazione certificata di inizio attività (**per i privati**) o comunque del provvedimento abilitativo e inizio dei lavori (**per enti pubblici**);

2.5 Complete generalità del Direttore dei Lavori, titolo professionale, iscrizione all'Albo od Ordine, indirizzo, telefono e numero di codice fiscale;

2.6 Data di inizio dei lavori e data della presumibile ultimazione degli stessi;

2.7 Delibera dell'Organo competente – esecutiva – di accettazione delle concessioni fatte e delle condizioni poste (**per gli Enti Pubblici**);

2.8 Delibera di assunzione di vincolo di Bilancio per le annualità di ammortamento del prestito, con delega al Tesoriere a valere sulle Entrate afferenti i primi tre titoli di Bilancio. Si specifica che nel testo della delibera deve essere previsto che ogni utilizzo di somma, parziale o totale, deve essere specificatamente autorizzato dall'Istituto Regionale per le Ville Venete a fronte di documenti giustificativi di spesa ovvero sulla base degli stati di avanzamento lavori (**per gli Enti Pubblici**).

2.9 Convenzione per la fruizione della villa, debitamente compilata e sottoscritta, e che sarà allegata al contratto di mutuo.

3 Per la liquidazione degli stati di avanzamento

3.1 Autocertificazione del Direttore dei Lavori (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:

- che i lavori sono stati **eseguiti in conformità** al progetto approvato dalla Soprintendenza competente con lettera n. del e provvedimento abilitativo comunale (da allegare anche nel caso di SCIA);
- che i **lavori sono iniziati** in data..... successivamente alla data del 30 novembre 2015 e sono stati ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del finanziamento;
- che sono stati eseguiti lavori come da **consuntivo riepilogativo ed esplicativo allegato e in riferimento alle allegate fatture quietanzate , nell'importo complessivo** di €, almeno pari all'importo che ha costituito base di calcolo del finanziamento concesso;
- che i materiali e la manodopera, così come risultano dalle fatture allegate che vengono elencate nel presente Consuntivo riepilogativo ed esplicativo, si riferiscono esclusivamente ai lavori di restauro e/o consolidamento di cui sopra;
- **che è stato predisposto il Consuntivo scientifico e programma di manutenzione**, ai sensi dell'art. 250 del DPR n. 207/2010, che si allega;

3.2 Autocertificazione del Proprietario (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:

- che i lavori e/o consolidamento dell'immobile sopracitato sono stati regolarmente eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza con lettera n. del
- che relativamente agli stessi lavori, non ha chiesto e/o ottenuto altro tipo di agevolazione fiscale o erogazione di contributi dallo Stato o altri soggetti oppure in caso affermativo, specificare da chi e in che misura;

3.3 Documentazione fotografica (**negativi e positivi o immagini digitali ad alta risoluzione**) ante – durante e post lavori;

3.4 Permesso a costruire, segnalazione certificata di Inizio attività o titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori;

La liquidazione è subordinata alla regolarità fiscale del richiedente, che sarà verificata d'ufficio, presso Equitalia.

Non potranno essere richiesti documenti già disponibili presso l'I.R.V.V.

DOMANDA DI FINANZIAMENTO

La domanda di finanziamento, sottoscritta dal richiedente, dovrà essere redatta in carta legale indirizzata all'Istituto Regionale per le Ville Venete – Via Capitello Albrizzi, n. 3 – MIRA (VE) , consegnata a mano in orario d'ufficio, ovvero a mezzo raccomandata AR, ovvero compilando l'apposito modulo disponibile on line, nel rispetto delle indicazioni procedurali che saranno pubblicate in apposita sezione del sito istituzionale.

La domanda dovrà **contenere a pena di esclusione:**

- complete generalità del proprietario, usufruttuario ed eventuali altri aventi diritto, indirizzo, mail, codice fiscale e numeri telefonici-
- complete generalità del progettista, titolo professionale, iscrizione all'Albo od Ordine, indirizzo, pec, telefono e numero di codice fiscale
- l'importo complessivo dei lavori oggetto di richiesta di finanziamento;

Alla domanda dovrà essere allegata:

a) attestazione sottoscritta da parte di tecnico abilitato in merito a:

- rispetto della congruità della spesa in relazione alla tipologia ed all'ammontare dell'intervento,

- stato di attuazione dei lavori, che non dovranno risultare iniziati antecedentemente alla **data del 30 novembre 2015 (nel caso di lavori iniziati andrà allegata copia dei provvedimenti abilitativi)**;

b) autorizzazione dell'organo preposto alla tutela;

La domanda dovrà essere inoltre accompagnata dalla seguente documentazione

1. Per la fase istruttoria:

- 1.8 Una copia completa del progetto (**su supporto informatico**), composto da:
- i) estratto di mappa con indicati i confini di proprietà ed i limiti del vincolo monumentale;
 - j) estratto PRG del contesto figurativo;
 - k) disegno di rilievo;
 - l) disegni di modifica e restauro (quando sono necessari);
 - m) computo metrico estimativo, con indicate chiaramente le categorie previste e la loro descrizione particolareggiata;
 - n) relazione storico-artistica e tecnica (**su supporto informatico**);
 - o) carta topografica (1:25.000) della zona con evidenziazione della Villa;
- 1.9 Piano finanziario generale;
- 1.10 Relazione con evidenziate le motivazioni del recupero e le destinazioni d'uso previste;
- 1.11 Indicazione circa l'orario di visita della Villa da parte del pubblico;
- 1.12 Decreto Ministeriale di vincolo (**anche in fotocopia**);
- 1.13 Documentazione fotografica (**immagini digitali ad alta risoluzione**);
- 1.14 Autorizzazione, rilasciata all'Istituto Regionale per le Ville Venete, al sopralluogo alla Villa in fase di istruttoria della pratica;
- 1.15 Dichiarazione che per l'esecuzione dei lavori o dello stralcio dei lavori in oggetto della domanda, non è stato concesso alcun altro contributo pubblico oppure in caso affermativo, specificare da chi e in che misura;
- 1.16 Deliberazione esecutiva dell'Organo competente, di approvazione del progetto definitivo di restauro. (**per gli Enti Pubblici**);

2 Per la liquidazione del contributo

2.1 Autocertificazione del Direttore dei Lavori (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:

- che i lavori sono stati **eseguiti in conformità** al progetto approvato dalla Soprintendenza competente di con lettera n. del
- che i **lavori sono iniziati** in data..... successivamente alla data del 30 novembre 2015 e sono stati ultimati entro due anni dalla data del provvedimento amministrativo di concessione del finanziamento;
- che sono stati eseguiti lavori come da **consuntivo riepilogativo ed esplicativo allegato e in riferimento alle allegate fatture quietanzate, nell'importo complessivo** di €, almeno pari all'importo che ha costituito base di calcolo del finanziamento concesso;
- che i materiali e la manodopera, così come risultano dalle fatture allegate che vengono elencate nel presente Consuntivo riepilogativo ed esplicativo, si riferiscono esclusivamente ai lavori di restauro e/o consolidamento di cui sopra;
- **che è stato predisposto il Consuntivo scientifico e programma di manutenzione**, ai sensi dell'art. 250 del DPR n. 207/2010, che si allega;

2.2 Autocertificazione del Proprietario (prodotta ai sensi di legge) con la quale si attesta:

- che i lavori e/o consolidamento dell'immobile sopracitato sono stati regolarmente eseguiti in conformità al progetto approvato dalla Soprintendenza con lettera n. del e provvedimento abilitativo comunale (da allegare anche nel caso di SCIA);

- che relativamente agli stessi lavori, non ha chiesto e/o ottenuto altro tipo di agevolazione fiscale o erogazione di contributi dallo Stato o da enti pubblici oppure in caso affermativo, specificare da chi e in che misura;
- 2.3 **Documentazione fotografica (immagini digitali ad alta risoluzione) ante – durante e post lavori;**
 - 2.4 **Permesso a costruire, ovvero segnalazione certificata di inizio attività o titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori;**
 - 2.5 **Codice IBAN**, per effettuare il bonifico del contributo;
 - 2.6 **Convenzione per la fruizione della villa, debitamente sottoscritta**
 - 2.7 Modello di richiesta di liquidazione del contributo e dichiarazione ai sensi dell'art. 28, comma 2, DPR 600/1973, debitamente compilato e sottoscritto.

La liquidazione è subordinata alla regolarità fiscale del richiedente, che sarà verificata d'ufficio, presso Equitalia.

Non potranno essere richiesti documenti già disponibili presso l'I.R.V.V.